

Vandalismo a Medjugorje

La notte del 28 luglio 2026 è accaduto un evento doloroso a Medjugorje. Si tratta di un vero e proprio attacco molto ben organizzato e comunque molto vasto con la finalità di infangare i simboli di questa cittadina che è diventata uno dei centri spirituali più frequentati del mondo. Non dimentichiamo che Medjugorje è sicuramente il Santuario più frequentato della Chiesa Cattolica, con un numero enorme di pellegrini provenienti da ogni parte del mondo; soprattutto sono numerosi i sacerdoti che vanno a Medjugorje, decine di migliaia ogni anno.

È stata devastata tutta la zona dell'Altare esterno e sono state imbrattate la statue della Regina della pace sul Podbrdo e alla Croce Blu con dello spray nero, sul volto, sulle mani, sul manto. Sono state fatte anche delle scritte varie; una in particolare dice che la Gospa è il diavolo. Si tratta di espressione vandalica che va oltre il semplice imbrattare, sulla statua è stata scritta un'affermazione teologica ovviamente falsa ma che è sostenuta anche da molti nemici di Medjugorje. Nel corso della Storia delle apparizioni di Medjugorje perfino teologi, supposti tali, hanno ipotizzato che ad apparire non fosse la Madonna ma il diavolo. Proprio Padre Amorth è stato uno dei più attenti e dei più decisi critici di questa assurda teoria, difatti affermava che il diavolo non può chiamare alla conversione. Si tratta indubbiamente di un'osservazione profondissima; il Messaggio principale di Medjugorje è la conversione, al diavolo si può chiedere tutto, ma non che chiami la gente alla conversione. Anche perché la Madonna ha mostrato che cos'è la conversione e cioè lasciare il peccato, osservare i Comandamenti, dedicare il tempo alla preghiera, praticare le virtù. I Messaggi che sono usciti dalla bocca della Madonna e che i veggenti hanno trasmesso in tutti questi anni sono Messaggi di cui la Santa Sede, con il Nulla Osta, ha detto che si possono leggere e questo significa che non contengono errori di teologia o errori di fede.

Al di là del fatto che i Messaggi della Regina della pace non contengono errori bisogna riconoscerne l'alto livello spirituale, l'alto livello mistico. I Messaggi di Medjugorje sono belli, poi ovviamente sono anche pedagogici, sono materni, vengono dalla Madonna insomma. Sono Messaggi che portano a Dio e che hanno accompagnato molti nel cammino di conversione. Possiamo dire che questi Messaggi sono una lettura che alimenta la vita spirituale di milioni e milioni di persone nel mondo e le accompagna sul cammino di santità. Basterebbe questo per dire che l'ipotesi che la Madonna sia il diavolo, in realtà ha nessun fondamento. È una vera e propria bestemmia, è qualcosa che viene fuori da qualcuno che evidentemente nel suo cuore ospita il diavolo, qualcuno che è uno strumento del diavolo.

Certamente guardando le immagini di quello che è accaduto si rimane impressionati anche per la determinazione con cui si è voluta colpire la Madonna proprio demonizzandola e questo è un fatto orribile. È stato anche posto uno striscione con i nomi dei veggenti, indicandoli all'oblio universale per così dire. La Madonna con i suoi veggenti sono stati condannati al rogo.

Le infiltrazioni di satana a Medjugorje sono date dal fatto che satana si manifesta là dove si manifesta Dio. Satana è particolarmente puntiglioso e agguerrito quando si tratta della Madonna. Nel capitolo XII dell'Apocalisse il drago attacca la Donna vestita di Sole, la Madonna. La Regina della pace appare fin dal primo giorno con una corona di dodici proprio come la Donna dell'Apocalisse che viene attaccata dal drago rosso infernale mentre partorisce il Figlio; è la donna che partorisce la Chiesa perché come annotava proprio Sant'Agostino, siamo tutti nati nel grembo della Vergine Maria che è come un fonte battesimale nel quale i redenti vengono rinnovati, rinati, ricreati nell'acqua dello Spirito Santo.

È chiara, allora, la profezia della Genesi: "Porrò inimicizia fra te e la Donna, fra la stirpe della Donna e la tua stirpe, ma la stirpe della Donna ti schiaccerà la testa"; sono le parole rivolte da Dio al serpente antico, cioè al diavolo. C'è chi dice che il serpente antico, come lo chiama l'Apocalisse, non sia il diavolo, ma qualcosa d'altro. Nel capitolo terzo della Genesi Dio dice: "Porrò inimicizia fra te e la Donna, fra la sua stirpe e la tua stirpe, Lei ti scaccerà la testa". È chiaro che qui abbiamo un'identificazione ben precisa del diavolo nella figura del serpente al quale la stirpe della Donna schiaccerà la testa. Ed è per questo che nell'Apocalisse il drago si avventa sulla Donna e sul Figlio che sta per nascere da Lei: perché sa che sarà vittorioso, che Cristo gli schiaccerà la testa con la sua Passione, morte e Resurrezione.

È normale, allora, che laddove c'è Cristo, laddove c'è Maria, ci sia anche satana con le sue seduzioni proprio come ha ricordato la Madonna nel suo Messaggio più recente, quello del 25 luglio 2026. In questo Messaggio la Regina della pace ha proprio detto che satana è forte e seduce i cuori. Quello che è accaduto stanotte è qualcosa di orribile che inciterà i seguaci della Gospa, i fedeli che hanno risposto alla chiamata, a raddoppiare la preghiera anche per la conversione di chi ha commesso questi orrori spirituali.

Non dobbiamo meravigliarci. Dobbiamo sdegnarci, ma non dobbiamo meravigliarci. È normale che satana faccia il suo lavoro, tant'è vero che nel lungo e corposo Messaggio che la Madonna ha dato il 28 gennaio del 1987 alla veggente Mirjana, ha esortato i parrocchiani a cambiare vita e a essere più attenti e più responsabili nel seguire i suoi Messaggi: *«Miei cari figli, sono venuta da voi per condurvi alla purezza dell'anima, e dunque verso Dio. Ma come mi avete accolto? All'inizio senza credere, con paura e sfiducia verso i ragazzi che ho scelto. Poi una maggioranza mi ha accolto nel suo cuore e ha incominciato a mettere in pratica le mie richieste materne. Ma purtroppo questo non è durato a lungo. In qualunque luogo io vada, ed è con me pure mio Figlio, là mi raggiunge anche satana. Voi avete permesso, senza accorgervene, che prendesse il sopravvento in voi, che vi dominasse. Alcune volte capite che qualche vostro gesto non è permesso da Dio, ma rapidamente soffocate questo sentimento. Non cedete, figli miei. Asciugate dal mio volto le lacrime che verso, osservando quello che fate. Guardatevi intorno. Trovate il tempo per accostarvi a Dio in chiesa. Venite nella casa del Padre vostro. Trovate il tempo per riunirvi in famiglia e supplicare la grazia da Dio. Ricordatevi dei vostri morti, date loro gioia con la celebrazione della Messa. Non guardate con disprezzo il povero che vi supplica per una crosta di pane. Non cacciatelo dalla vostra mensa piena. Aiutatelo, e anche Dio aiuterà voi. Forse la benedizione che il povero vi dà come ringraziamento si realizza, forse Dio*

lo ascolta. Voi, figli miei, avete dimenticato tutto questo. E in ciò ha contribuito anche satana. Non cedete. Pregate con me. Non ingannatevi pensando: “Io sono buono, ma il fratello che mi sta accanto non vale nulla”; non sareste nel giusto. Io, come vostra Madre, vi amo e perciò vi ammonisco. Qui ci sono dei segreti, figli miei. Non si sa di che si tratta, ma quando lo si verrà a sapere, sarà tardi. Ritornate alla preghiera. Nulla è più importante di essa. Vorrei che il Signore mi permettesse di chiarirvi almeno in parte i Segreti; ma sono già troppe le grazie che vi offre. Pensate a quanto voi offrite a Lui. Quando avete rinunciato, l’ultima volta, a qualche cosa per il Signore? Non voglio rimproverarvi ulteriormente. Desidero invece invitarvi ancora una volta alla preghiera, al digiuno, alla penitenza. Se col digiuno desiderate ottenere grazia presso Dio, che nessuno sappia che digiunate. Se con un dono a un povero, desiderate ottenere grazia presso Dio, che nessuno lo sappia all’infuori di voi e del Signore. Ascoltatemi, figli miei, e riflettete in preghiera su questi miei Messaggi»

In questo Messaggio la Madonna dice chiaramente: *«In qualunque luogo io vada, ed è con me pure mio Figlio, là mi raggiunge anche satana»*. Era il 1987, quindi satana è presente fin dall’inizio nella Storia di Medjugorje con le sue seduzioni, le più sottili, una delle quali risale al marzo del 1985. In quell’anno la Madonna aveva dato dei Messaggi molto allarmanti dicendo che satana si era impadronito di una parte del suo piano: *«Satana ha preso una parte del mio piano e vuole farlo proprio»* (1 agosto 1985). Nei Messaggi del 1985 la Madonna aveva esortato più volte a pregare perché il suo piano si adempisse, c’era quindi qualcosa che metteva in forse il suo piano.

Ricordo che nel Messaggio del 5 settembre dello stesso anno la Madonna aveva ringraziato i giovani della Parrocchia perché con le loro preghiere avevano fatto fallire il piano di satana: *«Cari figli, oggi vi ringrazio per tutte le preghiere che avete fatto. Pregate ancora e sempre di più, in modo che Satana stia lontano da questo luogo. Cari figli, il piano di Satana è fallito. Pregate che si realizzi tutto ciò che Dio si propone di compiere in questa parrocchia. Ringrazio particolarmente i giovani per i sacrifici che hanno offerto. Grazie per aver risposto alla mia chiamata»*.

È molto significativo il fatto che satana è sempre stato in agguato a Medjugorje, fin dalle origini. Satana, fin dall’inizio ha cercato in tutti i modi di sedurre in vari modi e di deviarci. È il suo mestiere, di qui l’importanza di vigilare. La Madonna ha sempre vigilato perché le insidie di satana non arrivassero a dare dei colpi mortali. D’altra parte, le seduzioni di satana sono una tematica che ha riguardato la storia di tanti mistici che hanno dovuto lottare con i suoi inganni. L’apostolo Paolo dice che satana a volte si presenta come angelo di luce, come quindi un messaggero divino; molte volte è così sottile che sembra proprio un messaggero divino e smascherarlo non è una cosa facile.

Anche il percorso dei veggenti di Medjugorje in tutti questi anni non è stato facile. I veggenti effettivamente hanno avuto in padre Slavko una guida spirituale, ma poi padre Slavko non c’è più stato e hanno dovuto navigare da soli. Non è stato facile e a mio parere non è facile neanche adesso anche se la Chiesa ha provveduto in un certo senso attraverso la sua presenza nella guida della Parrocchia e nella guida dei veggenti, ma il diavolo non dorme e non dobbiamo dare per scontato che

satana non si occupi di Medjugorje. Il diavolo si occupa più di Medjugorje che di tutte le altre parti del mondo e le sue opere di seduzione e di inganno sono all'ordine del giorno. Bisogna vegliare e stare attenti a questo riguardo. La Chiesa in parte lo fa, per quel che può lo fa, però ci deve essere attenzione da parte di tutti.

In tutte le cose, anche le più aberranti come quelle che sono avvenute stanotte, indicano tutto l'odio di satana contro Medjugorje che indirettamente conferma proprio la verità di Medjugorje, perché se il demonio è arrabbiato e dice addirittura che la Madonna è il diavolo, vuol dire proprio che non ne può più di tutte queste conversioni, di tutte queste confessioni. L'ultimo Messaggio della Regina della pace, che precede di due giorni lo scempio che è accaduto, deve farci meditare. *«Cari figli! Mentre le tenebre e l'inquietudine regnano in molti cuori, voi, figlioli, siate preghiera e le mie mani tese d'amore. Mettete, figlioli, la Sacra Scrittura in un posto visibile nella vostra famiglia e leggetela, affinché sia per voi esortazione alla conversione e alla vita nuova. Perché satana è forte e seduce i cuori. Desidero affidare i vostri cuori, attraverso il mio cuore materno, al cuore di mio Figlio Gesù, affinché in voi regni Lui, il Risorto, e la gioia regnerà in voi e intorno a voi. Grazie per aver risposto alla mia chiamata»* (25 luglio 2026).

La Madonna, si erge come scudo. In questo tempo in cui satana seduce, Lei stessa con la sua intercessione, si pone come scudo in nostra difesa. Mi ha molto colpito questo passaggio, quando ha detto: desidero affidare i vostri cuori attraverso il mio cuore materno, al cuore di mio Figlio Gesù, affinché in voi regni Lui, il Risorto, e la gioia regnerà in voi e intorno a voi. Queste parole mi commuovono molto, specialmente alla luce dell'orrore che è accaduto due giorni dopo. Non c'è una bestemmia più grave di dire che la Gospa è il diavolo, che il diavolo è la Gospa, cioè che chi appare a Medjugorje è il diavolo. Queste parole sono state scritte ai piedi della statua della Regina della pace. È un messaggio che viene dall'inferno, è un messaggio molto blasfemo, ma anche molto chiaro.

Ci son tante cose nel tessuto umano che possono portare a comportamenti che abbiamo visto nel corso della Storia di Medjugorje, anche momenti difficili. Mi viene in mente il fatto grave della statua della Madonna resa fosforescente. In queste cose si vede il diavolo, cioè l'intenzione profonda è colpire la Madonna al cuore. Si vede tutta la rabbia di satana, tutta la sua determinazione, tutta la sua capacità di inganno, la sua capacità di suscitare nel cuore rabbia, risentimento, vendetta

C'è una parte dell'opinione pubblica, anche ecclesiale, che è decisamente contraria a Medjugorje e c'è anche una letteratura abbastanza fornita a questo riguardo. C'è questo filone perché c'è il diavolo. Cioè c'è un filone di opposizione, di rabbia, di negazione di Medjugorje che fa capo al diavolo. Satana sa che con Medjugorje perderà la prima grande battaglia escatologica. Siamo nel cuore del primo grande combattimento spirituale che vede da una parte la Donna vestita di Sole, dall'altra il dragone infernale, entrambi hanno i loro seguaci. Le schiere di satana sono quelle che mettono l'uomo al posto di Dio. C'è tutta questa rete che ha anche una certa influenza sui cristiani e anche sulla Chiesa perché ci sono molte personalità ecclesiastiche che non ne vogliono sapere di Medjugorje. Non è una cosa segreta, è una cosa nota. C'è poi un'opinione pubblica proprio determinata, rabbiosa, negatrice ed è

anche all'interno della Chiesa. Si dice che la Madonna è il diavolo, che è satana ad apparire. Ma questa tesi è smentita dai frutti, dagli effetti delle apparizioni. Il diavolo non chiama alla conversione!

L'evento di stanotte deve farci capire che il diavolo è vivo ed è ben vigile, si è manifestato con grande rabbia e in un modo molto teatrale ha cercato di colpire Medjugorje al cuore, ma credetemi, con questi colpi di teatro satana non va molto lontano; è molto più pericoloso con le sue seduzioni. Questa non è una seduzione, questo è un attacco. È un attacco vandalico, non è una seduzione. Il diavolo è molto più pericoloso con le sue seduzioni e la Madonna ha detto che satana è forte e seduce i cuori, li spinge all'incredulità, a mettere in questione la fede, ad abbracciare il mondo con le sue ideologie, con i suoi incanti, con le sue seduzioni. Le seduzioni del diavolo sono di ogni genere e specie; studia ciascuno di noi, le nostre debolezze e appronta le esche adeguandole ai nostri appetiti.

Il diavolo è un cacciatore ed è un pescatore. Non c'è nulla da fare. Per attirare la preda seduce, inganna e per quanto riguarda gli inganni è molto più pericoloso di quando si esprime con tutta la sua rabbia.

Quello che è accaduto stanotte rimane come una lezione che dobbiamo apprendere e che dobbiamo fare nostra. La storia di Medjugorje è piena di tentativi del diavolo per deviare chi crede. Dovremmo essere particolarmente vigilanti proprio perché satana è forte e seduce i cuori. Guardiamo personalmente alla nostra vita, alle seduzioni a cui siamo sensibili. Oggi c'è una seduzione globale che inganna anche tanti giovani, cioè che senza Dio si vive meglio. Questa è la grande seduzione satanica del mondo di oggi che ci invita ad archiviare Dio, ad archiviare la fede, ad archiviare Gesù Cristo, ad archiviare la Madonna. La nuova religione è l'ateismo generalizzato che mette l'uomo al posto di Dio. Dire che l'uomo è Dio fa ridere, uno dovrebbe avere il ridicolo di se stesso, guardarsi allo specchio e dirsi: "Ma io sono Dio?" Ecco, il senso ridicolo evidentemente non è di casa per gli atei, ma in casa dei credenti dovrebbe esserci il senso del ridicolo, il senso della piccolezza dell'essere creature. Questa è la grande seduzione satanica del giorno d'oggi, cioè vivere senza Dio.

I modi con cui satana ci seduce sono innumerevoli. Dobbiamo essere molto vigilanti. Dopo il fatto orrendo che è accaduto questa notte ho voluto fare una riflessione per trarre un frutto per la nostra vita esaminando se la nostra sequela di Cristo, alla luce dei Messaggi dalla Gospa, è sincera, non emargina la Croce ma la abbraccia, non teme i combattimenti spirituali, non teme il disprezzo degli altri, non teme gli attacchi degli altri. Come ha detto Gesù: "Chi vuol venire dietro a me, prenda la sua croce e mi segua". Ecco, che nella nostra prospettiva di vita personale, ci sia questa impostazione e cioè seguire Cristo crocifisso, seguire Cristo umile, povero e non seguire le vanità del mondo, non farci prendere dalle lusinghe del mondo, dalle compiacenze del mondo, dalle compiacenze delle parole incantatrici che ci riferiscono gli altri.

Mettiamoci davanti alla Parola del Vangelo e, siccome siamo tutti peccatori, facciamo nostra preghiera del re Davide: "Dal profondo grido a te, Signore, Signore ascolta la mia voce". Noi che abbiamo la grazia di aver avuto la Madonna che ci ha guidato in tutti questi anni camminiamo nell'umiltà, non erigiamoci a maestri, insegniamo con i fatti, siamo umili. Questo vale per tutti, soprattutto per i veggenti, perché comunque non è un compito da poco quello che devono portare

avanti e devono essere più che mai credibili con la santità della loro vita; noi dobbiamo aiutarli in questo, soprattutto con le nostre preghiere perché le apparizioni di Medjugorje sono un unico nella Storia della Chiesa. Apparizioni quotidiane per quarantacinque anni sono un evento che indubbiamente va al di là di qualsiasi immaginazione, è esposto a tanti pericoli, esige una messa a fuoco di noi stessi continuamente di fronte a Dio e nelle nostre miserie, nelle nostre incapacità, in modo tale che il nemico non ci seduca, non ci illuda, non ci porti sulla sua strada. Questo è il grande combattimento spirituale che siamo chiamati a fare, in un modo o nell'altro dobbiamo farlo tutti. Noi che abbiamo la grazia di aver seguito la Gospa veniamo anche giudicati dal fervore, dalla dedizione e dall'umiltà con cui ci applichiamo nel mettere in pratica i suoi Messaggi.

Quello che è accaduto questa notte a Medjugorje è indubbiamente un fatto molto brutto, ma Dio ha voluto insegnarci qualcosa. Dio ha voluto insegnarci che il male c'è e può anche entrare in noi. Siamo attenti, vigiliamo, preghiamo e da tutto ciò che accade cerchiamo di trarre uno stimolo per migliorarci.